VENEZIA

Stasera apertura ufficiale con il film « Benito Cereno »

LA MOSTRA DELL'AMBIGUITÀ

● *Della contestazione il nuovo direttore, Ernesto G. Laura, ha recepito solo motivi secondari, come l'abolizione dei premi*

● *Nel settore dedicato al documentario già proiettati due film che gli autori non riconoscono quali documentari*

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22.

La XXX Mostra veneziana del cinema si inaugura ufficialmente domani, ma è stata praticamente aperta in queste due ultime serate. Bhakti, un film-balletto di Maurice Béjart intitolato con una parola che nella lingua e nella mistica indù significa amore totale, e Missione spazio: tempo zero, *un film-inchiesta italiano di Roberto Gavioli e Marcello Bernardi concepito anche (ma non solo) per accogliere all'ultimo momento venticinque minuti di immagini a colori girate dall'uomo sulla Luna, hanno introdotto alla Mostra del documentario, ma in modo tale da demistificarla.*

Era stata una pensata del nuovo direttore, Ernesto G. Laura, un critico padovano che si è reso noto attraverso la televisione presentando le vecchie comiche di Stanlio e Ollio, quella di porre il settore del documentario, così ingiustamente trascurato in passato, a ridosso della mostra cosiddetta « grande », per dargli maggiore popolarità. Ma gli autori dei due film citati non ringraziano affatto e anzi protestano o comunque rifiutano la qualificazione troppo restrittiva delle loro opere. Perché documentari, quando i nostri tentativi sono, a dir poco, filosofici?

Sia il coreografo belga, infatti, sia il professor Bernardi che è il soggettista di Missione spazio, *esplorando nuovi continenti spalancati di recente alla dimensione dell'uomo occidentale, di civiltà europea, si accorgono curiosamente insieme di quanto costui sia impreparato a recepirli. Può trattarsi dell'esperienza spiritualistica ed erotica indiana, che viene contrapposta nel montaggio del balletto a quella mummificante e alienante del delirio consumistico odierno; oppure di quella tecnologica della conquista lunare, vista in alternanza col troppo vecchio e troppo deprimente destino del neonato su questa terra: il problema non cambia. Lanciato al di là delle proprie barriere culturali o ancestrali, succede all'uomo « civile » di oggi di sentirsi risospinto alle proprie origini, come l'Ulisse del film di* Kubrick *che, a furia di sfondare le pareti del cosmo, ritornava alla casa della nonna.*

Ma tutto ciò costituisce una idea, un tema da film a soggetto. Idea raffinatamente e visualmente elaborata nelle danze Béjart, tema denso di riferimenti scientifici nel film italiano. In ogni caso, niente di documentario, o niente di più documentario di quanto non si ritrovi in qualsiasi lavoro cinematografico attuale, anche della massima fantasia, sulla sorte dell'uomo del nostro tempo, posto di fronte ad altri pianeti, anche terrestri.

Coincidenza curiosa anche per altri motivi. Alle rimostranze di Béjart scopertosi a inaugurare una mostra « piccola », Laura ha subito risposto provvedendo a inserire in qualche modo il film su quella grande. Il nuovo direttore di Venezia può sembrare un macigno a vederlo in televisione: in realtà è duttile come un diplomatico di antica scuola, tutto il contrario del suo predecessore anche se, in fondo, della stessa pasta almeno quanto ad ambizione di potere.

Ma il ragionamento che vale per la mostra del documentario, la quale ha evidentemente esaurito la sua funzione, vale anche per quella dei film a soggetto, su cui Laura ha lavorato in modo altrettanto elastico, così da raccogliere tutte le eredità possibili. Dopo aver promesso poche opere rigorosamente selezionate con l'apporto, ridivenuto effettivo, dei suoi esperti, finisce col darcene moltissime, riesumando le sezioni speciali dette informative per inserirvi anche quei film probabilmente respinti dagli esperti stessi e, quindi, non scontentare nessuno, anzi accontentare i più. E' una direzione a fisarmonica, che apre e chiude a piacere, a seconda delle convenienze del momento, con gesuitica abilità.

Nominato dall'alto, appoggiato a un regime commissariale, col vecchio statuto fascista (che tutti giuravano di abolire) ancora e sempre in vigore, Laura ha con straordinaria disinvoltura riempito il vuoto che avrebbe, finalmente, messo lo Stato e il governo davanti alle loro responsabilità. Ha accettato di raccogliere la patata tuttavia bollente di una Mostra uscita pressoché indenne dalla contestazione dell'anno scorso, perché sapeva di poter giocare come fa il gatto col topo, prima di tutto con gli autori, condizionati dalle strutture economiche in cui operano o sono costretti a operare, e da esse spinti a ricercare ancora in Venezia un puntello o un'occasione pubblicitaria.

Certo, ha abolito i premi, ha abbassato i prezzi e ha allargato l'area in cui reperire i prodotti, riuscendo a convogliare un gran numero di paesi, anche dell'America Latina. Sono tre decisioni meritorie, la prima delle quali, tuttavia, non sapremo se gli gioverà, almeno dal suo punto di vista. Era una decisione che si trascinava da anni, che un giorno o l'altro si sarebbe dovuta prendere. Il « Leone d'oro » e tutti i suoi leoncini non servivano ormai a niente, almeno in Italia: tra i film premiati dalla mostra-poliziotta non ve n'è uno che sia uscito sui nostri schermi, o vi sia uscito in condizioni dignitose e normali. Teorema *è stato perseguitato,* Nostra signora dei Turchi *e* Il compromesso *sono stati affidati a sale o occasioni specialissime, non si sono visti né* Volti *di Cassavetes né* Il Socrate *di Lapoujade. E che ne è di* Artisti sotto la tenda del circo: perplessi *del tedesco Kluge, « Leon d'oro 1968 », proiettato una sola volta (che noi si sappia) in una rassegna del fantastico?*

Dunque, era un atto che si imponeva ma che, oggi come oggi, arriva troppo tardi (possiamo dirlo noi, che lo chiedevamo da almeno dieci anni). Perché una mostra che della contestazione accetta soltanto qualche obiettivo secondario, ma ne respinge la sostanza, non è neppure in grado di garantire ai partecipanti se stessa, in cambio del concorso poco sportivo che viene a mancare. E' una mostra ambigua e di transizione, come il governo monocolore. Di transizione verso che cosa? Verso la condanna dei cineasti incriminati per i fatti di un anno fa, definiti dall'allora aspirante-direttore come « teppismo nazifascista », a meno che costoro e i loro colleghi non si comportino quest'anno come si deve, e il direttore possa paternalisticamente garantire per la categoria?

Ieri sera i poliziotti erano un manipolo sparuto, e hanno fatto solo una visitina cortese. Ma il documentario non interessa, e poi non era nemmeno un documentario. Vedremo al film inaugurale. Si tratta, com'è noto, di Benito Cereno, dallo splendido racconto di Melville, uno specialista nella descrizione oggettiva dell'ambiguità. Come clima, insomma, dovremmo esserci.

Ugo Casiraghi

Bella e bugiarda

Una belva di porcellana fa la guardia a Gianna Serra. L'attrice, che ha terminato di interpretare negli Stati Uniti il film « Our daily Moon » accanto a Sinatra, ha cominciato le prove di « Bella e bugiarda » per la serie televisiva di Nero Wolfe, di cui è protagonista Tino Buazzelli

Godard porta sullo schermo una commedia di Feiffer

NEW YORK, 22

Due commedie dell'*Off Broadway* saranno portate sullo schermo da una nuova società produttrice: la più nota, *Little Murders* del celebre disegnatore Jules Feiffer, sarà diretta da Jean-Luc Godard; l'altra, *The days and nights of Beebee Fenstermaker*, di William Snyder, sarà diretta da Ulu Grosbard. Ambedue i film saranno girati a New York.

Terminate le riprese di « Quemada »

Gillo Pontecorvo ha ultimato in questi giorni le riprese del film *Quemada*, interpretato da Marlon Brando, Evaristo Marques, Renato Salvatori, Wanani e Gian Piero Albertini.

Rettifica

Per uno spiacevole equivoco abbiamo attribuito, sul nostro numero di ieri, la regia del *Giorno della civetta* ad Elio Petri, mentre è noto che l'autore del film è Damiano Damiani, al quale, pubblicando questa rettifica, formuliamo le nostre scuse.

le prime

Cinema

Di pari passo con l'amore e la morte

Davvero insolito questo film di John Huston, *Di pari passo con l'amore e la morte*, tratto da un'opera letteraria, sceneggiato e adattato da Dale Wasserman e Hans Koningsberger. Sullo sfondo della guerra dei cento anni, il racconto medioevale segue da vicino due giovani, Heron e Claudia, i quali « di pari passo con l'amore e la morte » tentano di inseguire un loro sogno di *libertà*. Heron (Assaf Dayan), poeta e studente universitario parigino, cerca di raggiungere il « mare », attraverso la desolazione e i cadaveri di una guerra che non terminerà dopo la sua morte prematura. Durante il suo itinerario verso la libertà, prima di proseguirlo con Claudia (la figlia di un nobile ucciso dai contadini in rivolta), Heron ha modo d'incontrarsi con « spiriti religiosi », di cui disapprova quel fanatismo ascetico che prescrive una gratuita mortificazione della carne mentre la sua « filosofia », umanisticamente terrestre, accetta come un dono inalienabile della natura la dimensione sensuale dell'uomo.

Questo viaggio verso una simbolica purificazione inserisce Heron e Claudia (sebbene la donna tardi a riconoscere i segni della nuova dialettica storica) nel fuoco e la violenza di una lotta di classe, combattuta ferocemente tra i nobili cavalieri (trasformati in « lupi ») e i contadini, questi ultimi costretti dalle circostanze storiche all'uso di una violenza di segno « rivoluzionario ». Ma saranno i cavalieri, il « male », ad annientare Heron e Claudia mentre compiono il loro ultimo atto d'amore, sognando il mare.

Il merito di Huston è quello di condensare in questa tragica storia medioevale (la ricostruzione, e il tono fotografico delle immagini a colori sono magistrali) significati simbolici che rispecchiano esperienze e « fatti » di una favola moderna vissuta in prima persona dai giovani di oggi. L'amore per l'uomo e la natura, la purezza di sentimenti restituita senza esteriorità romantiche e melodrammatiche, rivelano la disposizione di Huston verso temi squisitamente esistenziali che forse potrebbero apparire superati se non fossero trattati con lirico candore e verità, con una tecnica cinematografica semplice ma efficace.

A doppia faccia

Nemmeno se il cialtronesco confezionatore di pellicole Robert Hampton avesse avuto una faccia di ricambio avrebbe potuto salvarle ambedue dopo la firma di una coproduzione italo tedesca (con un Klaus Kinski di rigore, e Annabella Incontrera, Margaret Lee, Sidney Chaplin e Kristiane Kruger) che vorrebbe essere « gialla » ma che in realtà risulta di un colore indefinito. Tutto, del resto, nella pellicola, è campato in aria, e alla inverosimiglianza della storia corrisponde un trito meccanismo ricostruito su un numero imprecisato di meccanismi di film precedenti.

Si tratta del tentativo di appropriazione di una azienda il cui pacchetto azionario è quasi tutto in mano a Margaret Lee, consorte con tendenze lesbiche di Klaus Kinski. Il primo atto misterioso è l'assassinio di Margaret, che dovrebbe preludere all'arresto di Klaus (unico erede delle ricchezze della moglie), il quale a sua volta al fresco o giustiziato non avrebbe più la possibilità di governare l'azienda. Tra tuoni e fulmini il « giallo » a colori si avvia a conclusioni già prevedibili fin dall'inizio, senza eccessivo sforzo intellettuale.

La legione dei dannati

Otto *commandos*, prima dello sbarco in Normandia, sono inviati in missione dentro le linee tedesche: si tratta di operazioni di sabotaggio, comandate da un colonnello dall'aspetto feroce interpretato da Jack Palance, ed eseguite dal solito gregge di « caratteri » che hanno costellato da sempre la gran parte dei film « bellici ». Tra i « caratteri », immancabile quello del buon ragazzo americano. Il film — diretto da Umberto Lenzi e interpretato ancora da Tom Hunter, Robert Hunder e Curd Jurgens — risulta un coacervo di luoghi comuni sugli americani e sui nazisti (il teutonico che ascolta musica classica prima del massacro ..). Colore.

Una sull'altra

Lucio Fulci, meglio la sua produzione per lui, ha creduto opportuno lanciare sul mercato un nuovo « genere » bastardo, una pellicola che fosse l'incrocio tra un film « erotico » (oggi forse già sull'orlo del decesso) e un film « giallo » alla Hitchcock. Ne è nato un aborto italo-franco spagnolo interpretato da Jean Sorel, Marisa Mell e Elsa Martinelli, musicato da Riz Ortolani. La storia è stata ambientata a San Francisco, sullo sfondo di grandi tramonti, locali notturni fuori moda, e carceri californiani con relative celle della morte. In una di queste celle capita Sorel, accusato a torto di aver assassinato la moglie. Tra un accenno e l'altro all'omosessualità femminile (immancabile), il nostro eroe riuscirà ad alzarsi dalla sedia con l'aiuto di una sua amica e di un avvocato volenteroso. Colore.

Il dito più veloce del West

Scavando nella terra del West per sotterrare un morto è possibile trovare l'oro. Onde la trasformazione di un paesello in una cittadina rispettabile, con *saloon* di lusso e donnine compiacenti. Ma di quattro sceriffi soltanto uno non ci lascerà la pelle, forse perché ci sa fare (ha il dito più veloce), ha il cuore buono e tipicamente americano, e il buon gusto di far fuori l'avversario soltanto nei casi estremi.

Il film — diretto da Burt Kennedy, interpretato da James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan — non promette quello che non può mantenere, ma si distingue, in questa stagione inflazionata di scarti di magazzino, per una certa cura elargita nel dialogo e nel disegno delle figure di contorno. Ma quale distanza dalle mistificazioni del *western* « casereccio »! Colore.

vice

Rai-Tv

Controcanale

UNA SCELTA SIGNIFICATIVA — *I tragici fatti di questi giorni hanno riportato la situazione cecoslovacca al centro dell'attenzione internazionale: la programmazione del documentario rievocativo* Praga un anno fa *di Vittorio Citterich, nel primo anniversario dell'intervento armato di alcuni paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia, si giustifica dunque pienamente dal punto di vista giornalistico. Ma una simile iniziativa — che, d'altra parte, è bene non dimenticarlo, era stata preparata da tempo, molto prima che a Praga e nelle altre città ceche accadesse quel che è accaduto — ha comportato alcune scelte che illuminano efficacemente gli indirizzi e i criteri della politica dell'informazione degli attuali dirigenti televisivi.*

In primo luogo, non si può fare a meno di rilevare come la programmazione del servizio speciale del telegiornale su Praga costituisca un'eccezione: non è per nulla, infatti, una consuetudine quella di allestire e mandare in onda servizi speciali del telegiornale per rievocare anniversari o per sottolineare gli avvenimenti che sono al centro dell'attenzione (vedi, sul piano internazionale, l'aggressione americana contro il Vietnam, o l'aggressione israeliana; vedi, sul piano interno, ad esempio, gli anniversari di Battipaglia o di Avola).

In secondo luogo, il documentario, programmato in un primo tempo per la seconda serata, è stato improvvisamente anticipato e trasmesso al posto di Giochi senza frontiere. *Benissimo: sta di fatto, però, che si tratta di una seconda eccezione, dal momento che i dirigenti televisivi, in nome del « telespettatore medio », preferiscono di solito i programmi « popolari » a quelli « impegnati ».*

Naturalmente, simili scelte non ci hanno sorpreso nè stupito: la TV è uno strumento di potere, che la classe dominante adopera per fare il suo gioco, cogliendo le occasioni come sa e come può. Ci sembrava giusto semplicemente sottolinearlo.

Il documentario di Citterich era soprattutto di cronaca, e come tale evitava i toni volgarmente propagandistici adoperati in altre occasioni: tuttavia, esso non aggiungeva nulla a quanto già si conosceva largamente; non rinunciava a puntare sulla emotività dei telespettatori (persino attraverso il commento musicale); e, nella breve rievocazione dei mesi precedenti l'intervento militare, ometteva del tutto di illustrare le contraddizioni del « nuovo corso » cecoslovacco — un elemento indispensabile per spiegare non già l'ingiustificabile invasione militare, ma l'orientamento delle varie forze cecoslovacche e i loro possibili sviluppi di ieri e di domani.

g. c.

Programmi

Televisione 1ª

17,30 TUFFI
Da Bolzano Giorgio Bonacina segue la Coppa Europa di tuffi
18,30 LA TV DEI RAGAZZI
Damaquiz
19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane
20,30 TELEGIORNALE
21,00 AIUTO, E' VACANZA!
Mita Medici è l'ospite dello spettacolo, che continua imperturbabile ad allietare i nostri sabati
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
Gli intervistati di stasera sono il professore Enrico Medi, il cassiere di banca che si trovava nell'agenzia di Ciriè durante un assalto della banda Cavallero, e Vassili Vassilikos, autore del libro « Z » dal quale è stato tratto l'omonimo film
23,00 TELEGIORNALE

Televisione 2ª

21,00 TELEGIORNALE
21,15 L'ULTIMO UOMO DEL MONDO
Telefilm. Sceneggiatura di Philip Hersch. Regia di Ron Kelly. L'opera, presentata al Premio Italia 1968 dal Canada, narra la vicenda di un indiano a Toronto e, attraverso questa vicenda, che si conclude col drammatico suicidio in carcere del protagonista (una sequenza di grande drammaticità), denuncia seccamente il razzismo che pervade, a molti livelli, la modernissima società della metropoli canadese
22,10 L'ULTIMO DANUBIO
Regia di Tino Rotis, testo di Francesco Perego
22,40 LA MOGLIE PARIGINA
Telefilm diretto da Maurice Delbez

VI SEGNALIAMO: « Stanza 23 », radiodramma di Sandro Baljni (Radio 3°, ore 22,30) — Il lavoro, che punta sull'assurdo nell'intento di denunciare il totale asservimento degli uomini alla « Azienda », è diretto da Fulvio Tolusso e interpretato da Eros Pagni e Camillo Milli.

Radio

NAZIONALE

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Mattutino musicale; 7,10 Musica stop; 7,47 Pari e dispari; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,06 Musica e immagini; 9,30 Colonna musicale; 10,05 Le ore della musica; 11,15 Dove andare; 11,30 Le ore della musica; 12,05 Contrappunto; 12,31 Si o no; 12,36 Intermezzo musicale; 12,42 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Millegiri; 14 Trasmissioni regionali; 14,40 Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 15,45 Schermo musicale; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Incontri con la scienza; 16,40 Un certo ritmo...; 17,10 Piccolo trattato degli animali in musica; 17,40 Rapsodia in blue; 18 Gran Varietà; 19,20 Le Borse in Italia e all'estero; 19,30 Luna-park; 20,15 Il girasketches; 21 Parata d'orchestra; 21,20 Compositori italiani contemporanei; 22 Venezia: Inaugurazione della 30ª Mostra Internazionale di Arte Cinematografica; 22,30 Ultime lettere da Stalingrado; 22,45 Dicono di lui; 22,50 Intervallo musicale.

SECONDO

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Prima di cominciare; 7,43 Biliardino a tempo di musica; 8,13 Buon viaggio; 8,18 Pari e dispari; 8.40 Vetrina di « Un disco per l'estate »; 9,05 Come e perché; 9,15 Romantica; 9,40 Chiamate Roma 3131; 10,40 Batto quattro; 11,35 Chiamate Roma 3131; 12,20 Trasmissioni regionali; 13 L'Avventura; 13,35 Ornella per voi; 14 Juke-box; 14,45 Angolo musicale; 15 Relax a 45 giri; 15,15 Il personaggio del pomeriggio; 15,18 Direttore Thomas Beecham; 15,56 Tre minuti per te; 16 Il gioco del 5 cantoni; 16,35 Serio ma non troppo; 17 Bollettino per i naviganti; 17,10 Pomeridiana; 17,40 Bandiera gialla; 18,35 Aperitivo in musica; 19 Piano bar; 19,23 Si o no; 19,50 Punto e virgola; 20,01 La grande Olga; 20,45 Voci a contrasto; 21,10 Jazz concerto; 21.55 Bollettino per i naviganti; 2210 L'Avventura; 22,40 Chiara fontana; 23 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-ENAL»; 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera.

TERZO

Ore 9 Benvenuto in Italia; 9,25 Un romanzo di 30 anni fa; 9,30 F. Busoni; 10 Concerto di apertura; 11,15 Musiche di balletto; 12,10 Università Radiofonica Internazionale; 12,20 Piccolo mondo musicale; 12,55 Intermezzo; 13,40 Concerto del cornista Domenico Ceccarossi; 14,30 Rigoletto. Musica di Giuseppe Verdi. Con Carlo Bergonzi, Dietrich Fischer - Dieskau, Renata Scotto, Ivo Vinco, Fiorenza Cossotto. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. R. Kubelik; 16,35 E. Granados; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 Civiltà sepolta: gli Sciti; 17.20 Concerto della clavicembalista Egidia Giordani Sartori; 18 Notizie del Terzo; 18.15 Musica leggera; 18,45 F. J. Haydn; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,35 Divagazioni musicali; 20,45 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 22 Il Giornale del Terzo; 22,30 Orsa minore: Stanza 23. Originale radiofonico di Sandro Baljni; 23,25 Rivista delle riviste.

LEGGETE

noi donne

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Presso la Segreteria della Accademia (via Flaminia 118, telef. 312560) si possono rinnovare le associazioni per la stagione 1969-70. I posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 15 settembre. La segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

AUDITORIO GONFALONE
Domani alle 21.30 Basilica S. Lorenzo in Damaso (P.zza Cancelleria) concerto straordinario del Southwest Missouri State College dir. da Samuel Gordon. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Tel. 561.307)
Alle 21.30 ultima settimana Estate di prosa « Anfitrione » di Plauto. Regia Sergio Ammirata con Aloisi, Ammirata, Chiari, Donato, Larice, Pasquini, Bonini. Secondo mese successo

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Alle 21 italiano, inglese, francese, tedesco, alle 22.30 solo inglese

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli 6-7)
Alle 9-13 e 16-22 Emulo di Madame Tousssaud's di Londra e Grevin di Parigi statue di cera a grandezza naturale

ROSSINI
Alle 21.45 la C.ia Er Piccolo de Roma in « La nottata movimentatella » di E. Liberti. Novità assoluta brillante con M. Pace, B. Ciangola, E. Liberti, E. Della Riccia, P. Pieracci, M. G. Bianchi. Regia B. Ciangola

S. FRANCESCA ROMANA
Lunedì alle 21.15 prima rassegna di musica per organo organista Stefano Innocenti

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 564003)
Alle 21.30 « Una più del diavolo » con Alberto Lupo e Paola Borboni. Regia Angelo Bonaccorso e Maurizio Mammi.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674506)
Alle 21.30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante. Leila Ducci con « Vigili urbani » di Nando Vitali.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Istambul Express, con G. Barry A ◆ e rivista Nino Donato

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Il « Grinta » (prima)
ALFIERI (Tel. 290.251)
Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆
AMERICA (Tel. 586.168)
La legione dei dannati, con J. Palance DR ◆
ANTARES (Tel. 890.947)
Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ◆
APPIO (Tel. 779.638)
Il circo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Chiusura estiva
ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
AVANA (Tel. 51.15.105)
Helga DO ◆◆
AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva
BALDUINA (Tel. 347.592)
Criminal face, con J. P. Belmondo DR ◆
BARBERINI (Tel. 471.707)
Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ◆
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆
CAPITOL (Tel. 393.280)
Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆
CAPRANICA (Tel. 672.465)
Breve chiusura estiva
CAPRANICHETTA (T.672.465)
Fraulein Doctor, con S. Kendall DR ◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆
COLA DI RIENZO (T.350.534)
Un bellissimo novembre, con G. Lollobrigida (VM 14) S ◆
CORSO (Tel. 671.691)
Chiusura estiva
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Sacro e profano, con G. Lollobrigida S ◆
EDEN (Tel. 380.188)
Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ◆
EMBASSY (Tel. 870.245)
La bambola di pezza, con D. Ameche (VM 14) G ◆
EMPIRE (Tel. 855.622)
L'isola delle svedesi (prima)
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
L'uomo dall'occhio di vetro, con H. Tappert (VM 14) G ◆
EUROPA (Tel. 865.736)
Di pari passo con l'amore e la morte, con A. Dayan DR ◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Rosemary's baby (in orig.)
GALLERIA (Tel. 673.267)
Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆
GARDEN (Tel. 582.848)
Un bellissimo novembre, con G. Lollobrigida (VM 14) S ◆
GIARDINO (Tel. 894.946)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La caduta del Terzo Reich
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Il dito più veloce del West, con J. Garner C ◆◆
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.[illegible])
L'isola delle svedesi (prima)
MAESTOSO (Tel. 786.086)
La battaglia del Sinai
MAJESTIC (Tel. 674.908)
Chiusura estiva
MAZZINI (Tel. 351.942)
Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆
METROPOLITAN (T. [illegible])
Il dito nella piaga (prima)
MIGNON (Tel. [illegible])
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆
MODERNO (Tel. 460.285)
Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Il fango verde, con R. Horton A ◆
MONDIAL (Tel. 834.876)
Chiusura estiva
NEW YORK (Tel. 780.271)
La legione dei dannati, con J. Palance DR ◆
OLIMPICO (Tel. 302.635)
Il pellegrino, con C. Chaplin C ◆◆◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆
PARIS (Tel. 754.368)
Distruggete Frankenstein (prima)
PASQUINO (Tel. 503622)
The party (in originale)
KING
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Perversion story
QUIRINALE (Tel. 462.658)
Jerryissimo, con J. Lewis SA ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Rosemary's baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Distruggete Frankenstein (prima)
REALE (Tel. 580.234)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆
REX (Tel. 864.165)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
RITZ (Tel. 837.481)
Nudisti all'isola di Sylt, con H. Tappert (VM 18) S ◆
RIVOLI (Tel. 460.883)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
La battaglia dell'Oder, con A. Kuznetsov DR ◆
ROYAL (Tel. 770.549)
Il « Grinta » (prima)
ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva
SAVOIA (Tel. 865.023)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆
SMERALDO (Tel. 351.581)
Il sottomarino giallo DA ◆◆◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
A doppia faccia, con K. Kinsky (VM 18) G ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Di pari passo con l'amore e la morte, con A. Dayan DR ◆◆
TREVI (Tel. 689.619)
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Distruggete Frankenstein (prima)
UNIVERSAL
La legione dei dannati, con J. Palance DR ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
L'uomo dall'occhio di vetro, con R. Harrison A ◆

Seconde visioni

ACILIA: Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ◆
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆
AIRONE: Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ◆
ALASKA: Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
ALBA: Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆
ALCE: A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆
ALCYONE: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆
AMBASCIATORI: La fratellanza, con K. Douglas DR ◆
AMBRA JOVINELLI: Istambul Express, con G. Barry A ◆ e rivista
ANIENE: Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆
APOLLO: Chiedi perdono a Dio e non a me, con G. Ardisson A ◆
AQUILA: Chiusura estiva
ARALDO: Muori lentamente
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Scacco internazionale con T. Hunter G ◆
ASTOR: Uno sporco contratto con J. Coburn (VM 18) DR ◆
AUGUSTUS: Criminal face, con J.P. Belmondo DR ◆
AURELIO: Antar l'invincibile
AUREO: I vichinghi, con T. Curtis A ◆
AURORA: 5000 dollari sull'asso, con R. Wood A ◆
AUSONIA: Uno sporco contratto, con J. Coburn (VM 18) DR ◆
AVORIO: Ringo il cavaliere solitario, con P. Martell A ◆
BELSITO: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆
BOITO: Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆
BRASIL: Tarzan e il grande fiume
BRISTOL: Viva viva Villa, con Y. Brynner A ◆◆
BROADWAY: Ora X pattuglia suicida, con P. Richard A ◆
CALIFORNIA: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆
CASSIO: Chiusura estiva
CASTELLO: L'alibi, con V. Gassman SA ◆
CLODIO: L'impiegato, con N. Manfredi C ◆◆
COLORADO: Un dollaro di onore, con J. Wayne A ◆◆◆
CORALLO: Il figlio di Godzilla, con B. Maeda A ◆
CRISTALLO: Sette volte 7, con G. Moschin SA ◆◆
DELLE MIMOSE: Satanik, con M. Konopka A ◆
DEL VASCELLO: Chius. estiva
DIAMANTE: Le salamandre, con B. Cunningham (VM 18) DR ◆
DIANA: A qualsiasi prezzo, con W. Pidgeon A ◆
DORIA: Quella sporca dozzina con L. Marvin (VM 14) A ◆
EDELWEISS: F B I operazione gatto, con H. Mills C ◆◆
ESPERIA: Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston A ◆
ESPERO: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
FARNESE: Il figlio di Aquila Nera
GIULIO CESARE: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆
HOLLYWOOD: La dannata pattuglia
IMPERO: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
INDUNO: Le amanti di Dracula, con C. Lee DR ◆
JOLLY: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆
JONIO: Ursus, con C. Galoni SM ◆
LEBLON: Tarzan e il figlio della giungla
LUXOR: Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆
MADISON: Base artica zebra, con R. Hudson A ◆
MASSIMO: Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆
NEVADA: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
NIAGARA: L'urlo dei giganti con J. Palance DR ◆
NUOVO: A qualsiasi prezzo, con W. Pidgeon A ◆
NUOVO OLIMPIA: Giochi di notte, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆
PALLADIUM: Katango
PLANETARIO: Chius. estiva
PRENESTE: Helga DO ◆◆
PRIMA PORTA: I due volti della vendetta, con Marlon Brando (VM 16) A ◆◆
PRINCIPE: A qualsiasi prezzo, con W. Pidgeon A ◆
RENO: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
RIALTO: L'alibi, con V. Gassman SA ◆
RUBINO: Chiusura estiva
SPLENDID: Colpo di sole
TIRRENO: La cortina di bambù, con D. Duryea A ◆
TRIANON: Il trionfo dei 10 gladiatori SM ◆
TUSCOLO: Scacco internazionale, con T. Hunter G ◆
ULISSE: Chiusura estiva
VERBANO: Inghilterra nuda (VM 18) DO ◆
VOLTURNO: La chamade, con C. Deneuve S ◆◆

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva
DEI PICCOLI: Ridolini e Cartoni animati
DELLE RONDINI: Il tormento e l'estasi, con C. Heston DR ◆◆
ELDORADO: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
FARO: Ursus nella terra di fuoco, con C. Mori SM ◆
FOLGORE: Diabolik, con J. P. Law A ◆
NOVOCINE: L'ultimo killer, con A. Ghidra A ◆
ODEON: La grande rapina alla torre di Londra, con K. Kinski G ◆
ORIENTE: Spie contro il mondo, con S. Granger A ◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMAVERA: Chius. estiva
PUCCINI: Una ragazza tutta d'oro
REGILLA: Se incontri Sartana prega per la tua morte, con J. Garko (VM 18) A ◆
SALA UMBERTO: La ruota di scorta della signora Blossom con S. Mc Laine S ◆

Sale parrocchiali

COLOMBO: L'allegro mondo di Charlot C ◆◆◆
COLUMBUS: Sansone contro i pirati SM ◆
DON BOSCO: Il favoloso dottor Dolittle, con R. Harrison A ◆
MONTE OPPIO: L'ultimo colpo in canna, con G. Ford A ◆
ORIONE: Lord Jim, con P. O'Toole DR ◆◆
PANFILO: I due sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆
TIZIANO: Prigionieri della miniera A ◆◆
TRIONFALE: La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆

ARENE

ALABAMA: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ◆
CASTELLO: L'alibi, con V. Gassman SA ◆
CHIARASTELLA: Tutto sul rosso
COLUMBUS: Sansone contro i pirati SM ◆
DELLE PALME: L'uomo venuto per uccidere, con R. Wyler A ◆
ESEDRA MODERNO: Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
FELIX: Buio oltre il sole
LUCCIOLA: L'ultimo safari, con S. Granger A ◆
MESSICO: L'oro dei mondo, con Al Bano S ◆
NEVADA: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
NUOVO: A qualsiasi prezzo, con W. Pidgeon A ◆
ORIONE: Lord Jim, con P. O'Toole DR ◆◆
PIO X: I sette magnifici Jerry con J. Lewis C ◆◆
REGILLA: Se incontri Sartana prega per la tua morte con J. Garko (VM 18) A ◆
S. BASILIO: Matrimonio all'italiana, con S. Loren DR ◆◆
TARANTO: Chimera, con C. Morandi S ◆
TIZIANO: I prigionieri dell miniera A ◆◆

in breve

Nuovo film di Andrzey Wajda

VARSAVIA, 22.

Si è svolta a Varsavia la « prima » del nuovo film di Andrzey Wajda intitolato « Caccia al marito ». Il noto regista polacco ha realizzato una allegra commedia cinematografica, in cui i ruoli principali sono interpretati dai popolari giovani attori Braunek e Malianovic.

Sullo schermo « La morte del signor Molière »

Il regista Franco Rossi ha intenzione di adattare allo schermo il romanzo di Bulgakov « La morte del signor Molière ». Il nuovo lavoro cinematografico, che dovrebbe intitolarsi « [illegible] » dovrebbe essere « girato » a Parigi.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

Roma - Via del Viminale, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 9-12 e 15-19; festivi: 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 861.166 - 868.768.